



Mercoledì 26 ottobre
Gita parr. a Brescello
visita alla casa natale di
S. M. Bertilla Boscardin
a Brendola
 (nel 100°ann. della morte)
 Passaggio per Sabbioneta..
 Info: Mafalda 3408325716



Domenica 25 settembre

Colletta diocesana per le attività pastorali

la lunga stagione di emergenza per la pandemia ha fortemente condizionato la vita liturgica e pastorale delle nostre parrocchie, come pure la partecipazione di tante persone alle proposte messe in atto. Tra le conseguenze anche un significativo calo di entrate economiche. Tenendo conto di ciò, in questi ultimi due anni si è evitato di promuovere la tradizionale "Colletta diocesana per le attività pastorali". Quest'anno però, pur nell'attuale contesto nel quale, causa la guerra in Ucraina, è in atto un significativo aumento dei costi dei diversi servizi con conseguenze sul caro vita, si è pensato di riproporre tale Colletta riconoscendo come essa sia un segno della condivisa partecipazione di ogni comunità alle proposte e agli strumenti diocesani a servizio di tutti.

Incontri in preparazione al Matrimonio cristiano

1° corso vicariale con inizio fine ottobre 2022 a Caerano S. Marco

I percorsi sono rivolti a: **coppie che hanno scelto di sposarsi con il sacramento del matrimonio o desiderano verificare la possibilità di sposarsi in chiesa.**

I percorsi prevedono:

- **Degli spazi di dialogo in coppia:** per confrontarci, crescere e rafforzare la nostra relazione.
- **Degli spazi assembleari** con contributi di testimonianze di coppie di sposi e sacerdoti ed esperti: per comprendere il significato del matrimonio cristiano e approfondire le dinamiche della vita di coppia.
- **Degli spazi di confronto in gruppo** con la presenza di una coppia di sposi: per condividere le nostre idee e aprirci agli altri.
- **Degli spazi di incontro con coppie giovani** che hanno già vissuto il percorso negli anni precedenti: per condividere in amicizia il tempo di preparazione al matrimonio.
- **Degli spazi di preghiera** e riflessione: per crescere nel nostro rapporto con Dio. Gli incontri si svolgeranno presso il centro parrocchiale di Caerano S. Marco

Per l'iscrizione è previsto un colloquio di conoscenza con una coppia di sposi, nel quale verrà presentato il programma e le modalità del percorso.

Per fissare l'appuntamento di iscrizione o maggiori info:

fidanzati.caerano@gmail.com oppure **Adriano e Adriana 327.7956241**



N. 37/2022 - Anno C

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
 per conoscere e meditare
 Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789
 info@parrocchiasangaetano.it
 www.parrocchiasangaetano.it



18 settembre 2022: **25ª domenica del Tempo Ordinario**

Apologia di reato?

Am 8,4-7; Sal. 112; 1 Tm 2,1-8; Lc 16,1-13

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: "Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza".

Se le parabole della misericordia ci avevano aperto, domenica scorsa, ad una consolante certezza, quella di oggi non manca di farci sprofondare nella melma che le cronache quotidiane continuano a rovesciare su di noi. Di certo fa uno strano effetto sentire un padrone che loda un amministratore disonesto... quasi uno sportivo riconoscimento a chi ha qualcosa da insegnare in materia ad uno che ben se ne intende! Per di più, almeno di primo acchito, sembra quasi che Gesù faccia l'apologia di un reato, cioè del modo di agire astuto dell'amministratore in questione... In un Paese, come il nostro, che stenta a trovare la strada della legalità e che è poco incline al rispetto delle regole, decisamente non avevamo bisogno di ricevere come esempio un comportamento del genere.

E tuttavia ancora una volta, se sappiamo superare le prime impressioni, quello che Gesù ci dice si rivela un messaggio benefico e saggio. L'obiettivo, infatti, non è quello di avallare una prassi decisamente disinvoltata, ma piuttosto quello di metterci di fronte alla "ricchezza disonesta" fornendoci le "istruzioni per l'uso" e gli avvisi indispensabili sulle sue "controindicazioni".

La ricchezza di questo mondo non è un bene eterno. Quindi prima o poi verrà a mancare. Quindi è saggio, cioè veramente scaltro, chi la usa per assicurarsi

beni che non sono soggetti alla fluttuazione delle Borse. Tanto più che questi ultimi hanno una triste e pericolosa controindicazione: chi li cerca, chi li accumula, chi li difende a tutti i costi, chi se li procura con qualsiasi mezzo finisce con l'attaccarvi il cuore. Ed essi non diventano più solamente soldi, campi, case, azioni ed obbligazioni, ma fonte della propria sicurezza, ragione della propria speranza. Insomma: un vero e proprio idolo. Un idolo incompatibile con la fede nel Signore Gesù.

Un messaggio – quello che Gesù ci lancia – del tutto attuale, che costituisce anche un invito a reagire evangelicamente alle storie dei “furbi” che sembrano aver sempre la meglio. Il loro successo è solo di un breve momento e preclude l'accesso alla pienezza eterna. Da imitare non è la loro evidente propensione ad infrangere la giustizia, ma piuttosto la decisione che essi mostrano, anche se ha come oggetto beni del tutto deperibili. Noi, discepoli di Gesù, siamo altrettanto determinati nel cercare ciò che ha il sapore dell'eternità? E siamo pronti a “compatire” e non a “invidiare” chi vende la propria anima per un pugno di mosche?

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 18		
25^a del T.O.	9.00	<i>Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13</i> <i>Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero</i> Gallina Claudio e Gorza Dora 46° ann. matrimonio
	10.30	Cervi Teresina Per la ns Comunità / Zandonà Fortunato, Bittante Cecilia Zandonà Ada e Mazzocato Gianni ann. matrim. Mazzocato Luigia, Zandonà Maria / Cavallin Luigi Gallina Fausto / Gosetto Pietro / Caberlotto Angela
<i>Salmi 1^a settim.</i>		
Lunedì 19	18.30	Merlo Pompeo e vivi e def. Fam. Precoma Massimo e vivi e def. Fam. Def. Fam. Deon Giuseppe
Martedì 20	18.30	Ss. Andrea Kim e Paolo Chông e c.: Teso Guido / Merlo Giulio e Storgato Maria Cadorin Renato e Quagliotto Rosetta
Mercoledì 21	8.30	S. Matteo ap. ed ev.:
Giovedì 22	18.30	Venturato Marilena / Santin Ennia
Venerdì 23	18.30	S. Pio da Pietrelcina: Lucchese Gino 9°giorno / Sella Ugo 14°ann.
Sabato 24	18.30	Deon Emilio / Torresan Mario
Domenica 25		
26^a del T.O.	9.00	<i>Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31</i> Giornata mondiale del migrante e del rifugiato <i>Colletta diocesana per le attività pastorali</i> Sec. Int. Vanin Luis / Vanin Eliseo, Giovanni, Teresina, Lucia, Antonia / Corato Mirco e Luigi / Bergamin Lino, Cavallin Agnese, Sr. Ida, Sr. Pierina, Sr. Teresina
	10.30	Per la nostra Comunità / Perussato Rino Vivi e def. Fam. Bessegato Giovanni
<i>Salmi 2^a settim.</i>		

Appuntamenti della settimana

Lunedì 19	Ore 20.30 Comitato org. della Sagra: verifica
Sabato 24	Ore 16.30-18.30 in sala polifunzionale, per tutte le età ISCRIZIONI al nuovo ANNO CATECHISTICO
Sabato 24 e domenica 25	Presso la Casa del Seminario in Cavaso del Tomba USCITA formativa del GRUPPO ANIMATORI

25 settembre: Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

La Chiesa celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato dal 1914. È sempre stata un'occasione per dimostrare la preoccupazione per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, per pregare per loro mentre affrontano molte sfide, e per aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione.

Ogni anno la GMMR viene celebrata l'ultima domenica di settembre; nel 2022 il titolo scelto dal Santo Padre per il suo messaggio annuale è “**Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati**”.

Nessuno dev'essere escluso. Il suo progetto è essenzialmente inclusivo e mette al centro gli abitanti delle periferie esistenziali. Tra questi ci sono molti migranti e rifugiati, sfollati e vittime della tratta. La costruzione del Regno di Dio è *con loro*, perché senza di loro non sarebbe il Regno che Dio vuole. L'inclusione delle persone più vulnerabili è condizione necessaria per ottenere piena cittadinanza. Dice infatti il Signore: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi» (Mt 25, 34-36).

Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione. Mi piace cogliere questo approccio al fenomeno migratorio in una visione profetica di Isaia, nella quale gli stranieri non figurano come invasori e distruttori, ma come lavoratori volenterosi che ricostruiscono le mura della nuova Gerusalemme, la Gerusalemme aperta a tutte le genti (cfr Is 60,10-11).

Cari fratelli e sorelle, e specialmente voi, giovani! Se vogliamo cooperare con il nostro Padre celeste nel costruire il futuro, facciamolo insieme con i nostri fratelli e le nostre sorelle migranti e rifugiati. Costruiamolo oggi! Perché il futuro comincia oggi e comincia da ciascuno di noi. Non possiamo lasciare alle prossime generazioni la responsabilità di decisioni che è necessario prendere adesso, perché il progetto di Dio sul mondo possa realizzarsi e venga il suo Regno di giustizia, di fraternità e di pace.

